



*Ministero della Difesa*



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

*Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del  
turismo*



CITTA' DI TORINO



AGENZIA DEL DEMANIO

## Protocollo d'intesa

*ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni*

*tra*

MINISTERO DELLA DIFESA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

AGENZIA DEL DEMANIO

e

COMUNE DI TORINO

**PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI  
IMMOBILI MILITARI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI  
TORINO**

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

- il Ministero della Difesa, rappresentato dal \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_;
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, rappresentato dal \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_;
- l'Agenzia del demanio rappresentata dal \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_;
- il Comune di Torino, rappresentato dal \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_;

### VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 15 legge 241/90 che disciplina gli “*Accordi fra le pubbliche Amministrazioni*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia del demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante “*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”, e ss.mm.ii.;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;
- Accordo Quadro per la valorizzazione e la promozione turistica del patrimonio museale militare italiano, tra Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241, sottoscritto in data 07 luglio 2016;
- l'art. 2 comma 222 e ss., della legge n. 191/2009 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'Ordinamento Militare);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi*

- a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*, e ss.mm.ii., fino all'entrata in vigore dei decreti attuativi richiamati dagli artt. 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* e ss.mm.ii.;
  - l'art 6, comma 6 ter, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”* convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
  - la legge 31 gennaio 2012, n. 244, recante *“Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare Nazionale”*;
  - la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
  - il decreto legislativo 28 gennaio 2014 n. 7 *“Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244”*;
  - la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
  - la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
  - la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);
  - il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, deliberato in data 13/12/2016, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1 febbraio 2017 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017;
  - la deliberazione del \_\_\_\_\_ del Comune di Torino rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale è stato approvato il presente Protocollo d'intesa;

#### **PREMESSO CHE**

1. il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;
2. tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori;
3. il Ministero della Difesa, anche in considerazione della riorganizzazione delle Forze Armate, attualmente in corso, considera di primaria importanza la migliore utilizzazione/gestione economica delle infrastrutture militari, da realizzare attraverso attività di razionalizzazione della presenza militare e di valorizzazione per l'attribuzione di destinazioni urbanistiche agli immobili non più necessari agli usi militari, in tutto o in parte;

4. l'Agencia del demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo. Le iniziative poste in essere mediante i programmi unitari e concertati con gli Enti Territoriali hanno la finalità di garantire tra l'altro la razionalizzazione dell'uso dei beni statali e la più idonea collocazione degli uffici periferici dell'Amministrazione dello Stato, favorendo la riduzione dei costi per fitti passivi, in coerenza con le norme vigenti in materia;
5. il Comune di Torino, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, promuove attività di valorizzazione e razionalizzazione del territorio al fine di soddisfare le esigenze della Municipalità, nonché degli Enti e delle Pubbliche Amministrazioni operanti a Torino, tra cui le Forze Armate, da sempre presenti ed inserite in modo rilevante nel tessuto sociale e nel quadro istituzionale cittadino;
6. il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nell'esercizio delle proprie funzioni di tutela e valorizzazione, intende partecipare ai suddetti processi di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione dei beni di proprietà pubblica ed agevolarli, anche nella considerazione del valore storico, della peculiarità ed unicità della città di Torino;
7. il Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Agencia del demanio e il Comune di Torino hanno avviato da tempo un processo di razionalizzazione, riqualificazione, riuso e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nell'ambito del quale il Ministero della Difesa è giunto alla determinazione di dismettere alcuni immobili, anche per aliquota, attualmente in uso allo stesso Dicastero, previa riallocazione delle funzioni senza oneri per la Difesa;
8. il Protocollo d'intesa sottoscritto in data \_\_\_/\_\_\_/2017 tra il Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e l'Agencia del demanio individua alcuni immobili statali presenti nel territorio comunale di Torino per la razionalizzazione e valorizzazione per il soddisfacimento di esigenze di altre articolazioni dello Stato, anche in locazione passiva, ferma restando la convenienza e sostenibilità economica dell'operazione;
9. in particolare con il sopracitato Protocollo, il Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e l'Agencia del Demanio intendono razionalizzare gli usi attualmente in essere del predetto Dicastero, valorizzando il compendio in dismissione -anche per singole aliquote- riallocandovi altre articolazioni dello Stato anche in locazione passiva nell'ottica della *spending review*;
10. le Parti sottoscrittrici hanno inteso individuare nel presente Protocollo d'intesa lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative.

**TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO**

## LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

### Art. 1. – Premesse

Le premesse, unitamente agli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

### Art. 2. – Finalità del Protocollo

Con il presente Protocollo il Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, l'Agenzia del demanio e il Comune di Torino, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nell'ambito delle previsioni normative vigenti, finalizzato a precostituire le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento di obiettivi strategici condivisi, tra i quali in particolare la valorizzazione e la razionalizzazione di immobili statali siti sul territorio comunale e la contestuale riqualificazione del tessuto urbano del Comune di Torino.

In particolare il Ministero della Difesa intende razionalizzare gli usi attualmente in essere presso la caserma "Amione" (Allegato 1) nella caserma "Dabormida" (Allegato 2), senza oneri per la Difesa anche per singole aliquote e con tempistiche diverse, prevedendo lo spostamento dell'UTT, degli archivi del DMML e del museo aperto al pubblico dei reperti non esposti al Mastio della Cittadella di Torino, ferma restando la convenienza e sostenibilità economica dell'operazione.

L'Agenzia del Demanio nel ruolo di promotore e finanziatore, previa verifica della convenienza e sostenibilità economica dell'operazione anche per singole aliquote e con tempistiche diverse, intende valorizzare porzione della caserma "Amione" (come individuata nella planimetria in allegato 1 con velatura rossa) riallocandovi altre articolazioni dello Stato anche in locazione passiva nell'ottica della *spending review*, realizzando una "Cittadella delle PP.AA".

Per il buon esito dell'operazione, il Comune di Torino si farà parte diligente per porre in essere le attività di propria competenza tra cui la variazione degli strumenti urbanistici affinché nella detta porzione della caserma "Amione" possa essere realizzata la "Cittadella delle PP.AA".

Tale operazione consentirà di produrre anche effetti benefici sull'economia locale, rivitalizzando due comparti urbani semicentrali oggi non fruibili dalla collettività mediante:

- la creazione di una "Cittadella delle PP.AA" presso la porzione in parola della caserma "Amione" ed il perseguimento della *spending review* mediante lo spostamento di circa 1.200 persone con conseguente considerevole risparmio di spesa;
- la razionalizzazione degli usi attualmente in essere del Ministero della Difesa presso la caserma "Dabormida";
- la realizzazione presso la porzione della caserma "Dabormida" del "nuovo Museo di Artiglieria" che entrerà a far parte integrante del percorso museale cittadino e sarà aperto al pubblico, garantendo così il

soddisfacimento degli obiettivi di natura culturale, sociale e civico;

- la riqualificazione dei comparti urbani che ospitano la porzione della caserma "Amione" e "Dabormida", mediante:
  - rifunzionalizzazione delle sopraccitate caserme con conseguente aumento del valore dei fabbricati;
  - realizzazione presso la porzione della caserma "Amione" di nuova volumetria, destinata alla riallocazione delle articolazioni delle PP.AA;
  - insediamento di nuovi servizi per la cittadinanza;
  - efficientamento energetico degli edifici oggetto di ristrutturazione con conseguente abbattimento dei costi di gestione anche per effetto delle sinergie attuabili dalle PP.AA.

### **Art. 3. – Individuazione del portafoglio immobiliare**

1. La cooperazione istituzionale tra le Parti si rivolge innanzitutto ad un primo portafoglio immobiliare composto dai beni di seguito elencati.
  - Immobili di proprietà dello Stato in uso governativo del Ministero della Difesa:
    - a) caserma "Amione" (Allegato 1);
    - b) caserma "Dabormida" (Allegato 2);individuate per il soddisfacimento di esigenze di altre articolazioni dello Stato, anche attualmente in locazione passiva, ferma restando la convenienza e sostenibilità economica dell'operazione.
2. In relazione ai lavori del Tavolo tecnico, di cui all'articolo 4, l'elenco degli immobili coinvolti potrà subire modifiche e/o integrazioni.

### **Art. 4. – Tavolo tecnico**

1. Ai fini della promozione e attuazione del presente Protocollo è costituito un Tavolo tecnico composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici.
2. I nominativi dei componenti saranno comunicati mediante scambio di note fra le Parti.
3. Possono partecipare ai lavori del Tavolo tecnico, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi e/o definitivi ai sensi delle Leggi vigenti.
4. Il Tavolo tecnico ha il compito di:
  - a) individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;
  - b) ricercare soluzioni di sistema ed innovative alle problematiche più complesse;
  - c) verificare possibili sinergie tra le esigenze di valorizzazione, sviluppo, razionalizzazione, gestione e dismissione dei patrimoni immobiliari pubblici;

- d) definire, anche attraverso la predisposizione di studi di fattibilità, gli elementi tecnici, amministrativi ed economico-finanziari delle iniziative di valorizzazione e rifunzionalizzazione, verificando la coerenza delle stesse con le norme del governo del territorio ovvero individuando le linee guida e le procedure più semplificate per le eventuali varianti alla pianificazione urbanistica vigente;
  - e) dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine agli aspetti tecnico-amministrativi sui lavori, sulla tempistica degli stessi ed all'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo d'intesa;
  - f) vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Atto, avendo cura di definire un puntuale cronoprogramma che disciplini nel dettaglio l'esecuzione delle varie attività su tutti i compendi interessati dal Protocollo;
  - g) collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla valorizzazione, razionalizzazione, ottimizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato;
  - h) formalizzare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti.
5. Il Tavolo tecnico verrà coordinato dall'Agenzia del demanio che fisserà la prima riunione entro 20 (venti) giorni dalla stipula presente Protocollo.

#### **Art. 5. – Valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato**

Le Parti si impegnano a porre in essere le attività di propria competenza per la valorizzazione dei beni di proprietà dello Stato, conformando le nuove destinazioni urbanistiche definite nell'ambito dei lavori del Tavolo Tecnico, qualora ne sussistano i presupposti, promuovendo uno o più accordi di programma per la variazione degli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, anche eventualmente attivando forme semplificate ed accelerate dello strumento pianificatorio.

#### **Art. 6. – Durata e disposizioni generali**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di anni 3 (tre) dalla data di sottoscrizione.
2. Il Tavolo tecnico accerta la conclusione dell'iter del Protocollo d'intesa ovvero, in relazione allo stato di avanzamento dell'operazione, propone eventuali proroghe, qualora necessario.
3. In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nel presente protocollo entro il termine di durata fissato al precedente punto 1 e fatte salve ulteriori proroghe, le parti sottoscrittrici si intendono svincolate dai predetti impegni con comunicazione formale, senza null'altro avere a pretendere l'una dall'altra.

#### **Art. 7. – Clausola di riservatezza**

1. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, ed identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del presente Protocollo.
2. Le Parti concordano che non riveleranno a nessuno o faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il consenso degli altri Soggetti sottoscrittori.

**Art. 8. – Modalità di sottoscrizione**

Il presente Protocollo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. ii..

Letto, approvato e sottoscritto.

\_\_\_\_\_

Per il Ministero della Difesa \_\_\_\_\_

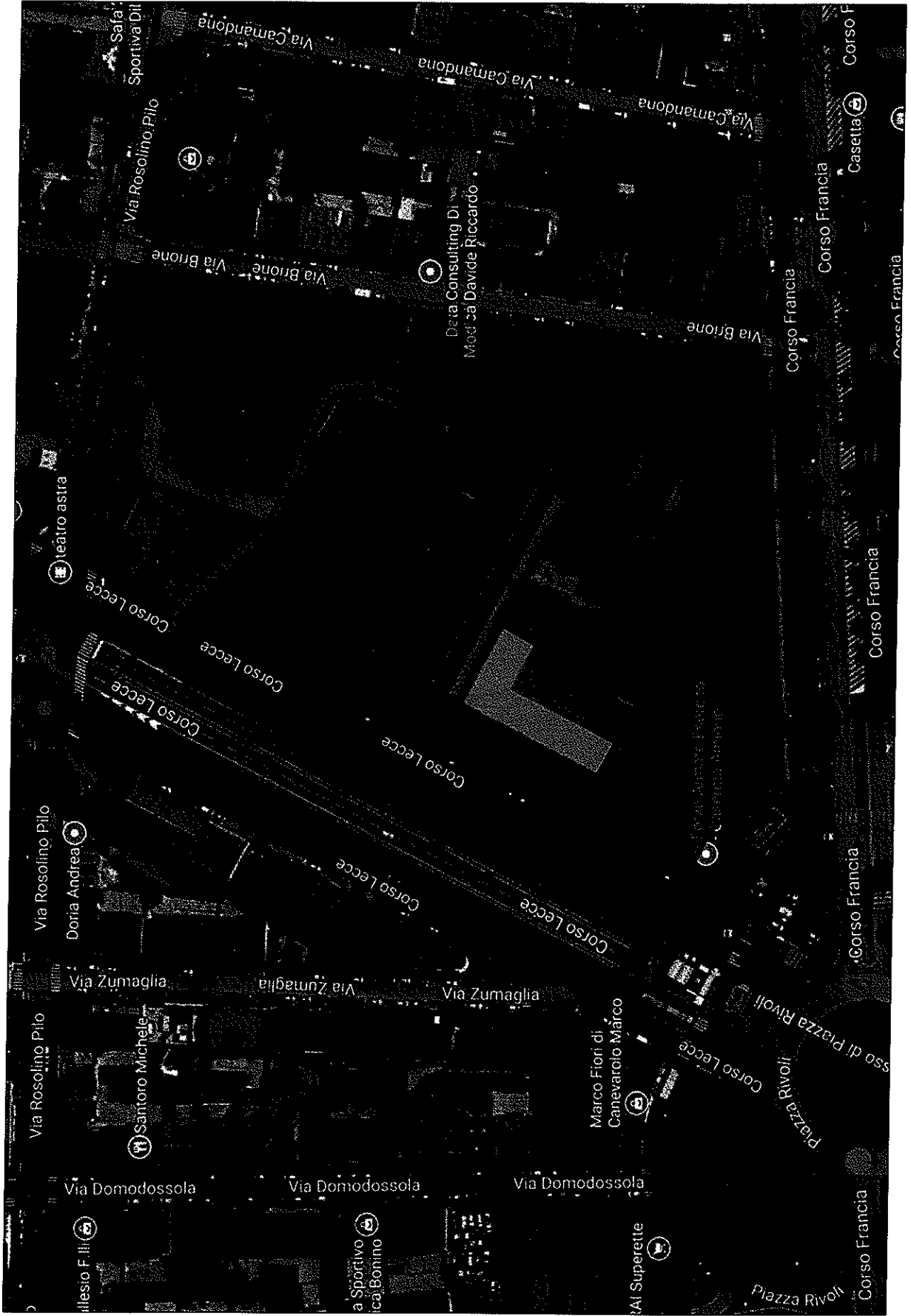
Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo \_\_\_\_\_

Per l'Agenzia del demanio \_\_\_\_\_

Per il Comune di Torino, il Sindaco o suo delegato \_\_\_\_\_



TORINA - CASERMA AMIONE



TORINA – CASERMA DABORMIDA

